

IT

IT

IT



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 10.7.2008
COM(2008) 443 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

relativa all'allegato XI dello statuto

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

relativa all'allegato XI dello statuto

1. INTRODUZIONE

Ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, dell'allegato XI dello statuto, alla fine del quarto anno successivo al 1° luglio 2004 le disposizioni di tale allegato devono essere oggetto di una valutazione che tenga conto, in particolare, delle loro implicazioni di bilancio. Al riguardo, la Commissione deve presentare una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio, accompagnata se del caso da una proposta di modifica dell'allegato XI ai sensi dell'articolo 283 del trattato CE.

La presente relazione attua la suddetta disposizione. Essa valuta se l'allegato XI sia in grado di raggiungere le finalità che si prefigge e se siano eventualmente necessarie modifiche onde garantire una corretta applicazione del "metodo".

1.1. Obiettivi e principi di base del metodo

Le disposizioni sull'attuale metodo di adeguamento delle retribuzioni e delle pensioni si applicano per il periodo compreso tra il 1° luglio 2004 e il 31 dicembre 2012 e figurano agli articoli 64, 65 e 65 bis dello statuto e all'allegato XI.

Gli obiettivi principali del metodo sono:

- l'adeguamento automatico degli stipendi¹ per evitare che le attività delle istituzioni e agenzie comunitarie siano perturbate ogni anno da negoziati e tensioni sociali;
- regole trasparenti, efficaci e relativamente semplici per determinare gli adeguamenti degli stipendi dei funzionari e degli altri agenti delle istituzioni comunitarie.

Al fine di garantire il corretto funzionamento del metodo sono stati fissati i seguenti principi:

- parallelismo con i funzionari nazionali nell'evoluzione del potere d'acquisto;
- parità di potere d'acquisto dei funzionari nelle varie sedi di servizio.

La presente relazione esamina se il metodo definito all'allegato XI dello statuto sia conforme ai suddetti principi, e se sia in grado di realizzare gli obiettivi di cui sopra.

¹ L'adeguamento automatico degli stipendi si applica solo per il periodo concordato dal Consiglio, dalla Commissione e dai rappresentanti del personale (1° luglio 2004 - 31 dicembre 2012). Tale lasso di tempo corrisponde al periodo di applicazione del prelievo speciale.

2. INDICATORE SPECIFICO

L'indicatore specifico misura l'andamento del potere d'acquisto dei funzionari delle amministrazioni centrali degli Stati membri.

2.1. Evoluzione dell'indicatore specifico nei singoli paesi

Non è disponibile una serie cronologica completa di dati per ciascuno dei 27 Stati membri dell'UE (la Bulgaria e la Romania hanno aderito all'Unione nel 2007 e l'Estonia non ha fornito dati). La TABELLA 1 riassume i dati disponibili per ciascun paese nel periodo 2004-2007 e riporta la media aritmetica per il periodo in questione. La tabella successiva presenta gli stessi dati sotto forma di indice cumulativo (2003=100).

2.2. Evoluzione dell'indicatore specifico globale quale attualmente definito

Ai sensi dello statuto del maggio 2004, l'indicatore specifico globale è calcolato sulla base, non già dei dati di tutti gli Stati membri dell'UE, ma di un campione di otto paesi di riferimento (Belgio, Germania, Francia, Spagna, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Regno Unito), scelti in base all'ipotesi che la loro evoluzione salariale sia simile a quella dell'UE15.

Prima del 2004 l'indicatore specifico globale era calcolato con i dati relativi a tutta l'Unione (UE12 dal 1987 al 1994 e UE15 dal 1995 al 2003).

In seguito all'allargamento del 2007 e ai recenti sviluppi economici, la percentuale del PIL dell'UE rappresentata dal campione è gradualmente diminuita e probabilmente continuerà a diminuire nei prossimi anni. L'allegato XI istituisce una procedura semplificata che permette al Consiglio, deliberando su proposta della Commissione ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 3, dello statuto, di adottare un nuovo campione, che dovrebbe rappresentare almeno il 75 % del PIL dell'UE.

Dati annuali e cumulativi (per paese)

La TABELLA 2 presenta le serie cronologiche per gli otto paesi di riferimento dal 2004 in poi e fornisce una media aritmetica semplice per il periodo in questione. La TABELLA 3 presenta gli stessi dati sotto forma di indice cumulativo (2003=100).

Risulta che durante il periodo interessato gli stipendi netti in termini reali dei funzionari nazionali sono diminuiti attorno al 6% in Germania, al 3% in Lussemburgo e all'1% in Spagna. Nello stesso periodo sono aumentati di circa l'1% in Italia e di circa il 2% nei Paesi Bassi e nel Regno Unito.

Indicatore specifico globale per gli otto paesi

Il GRAFICO 4 presenta le serie cronologiche dal 2004 in poi relative all'indicatore specifico globale, calcolato in base ai dati degli otto paesi di riferimento (ponderati sul PIL), l'indice internazionale di Bruxelles e il corrispondente adeguamento annuale per il personale dell'UE.

La TABELLA 5 presenta le stesse serie cronologiche sotto forma di indice cumulativo per il periodo in esame. L'indicatore specifico globale, calcolato come

media aritmetica per il quadriennio, è -0,3% e l'impatto cumulativo nel luglio 2007 (2003=100) si attestava su -1,0%. L'inflazione media annua a Bruxelles durante tale periodo ha segnato +1,9% e l'impatto cumulativo +7,8%. L'adeguamento medio annuale delle retribuzioni e delle pensioni è stato +1,7% e l'impatto cumulativo +6,8%. L'impatto cumulativo è illustrato nel GRAFICO 6. L'indicatore specifico cumulativo negativo (-1%) ha comportato una diminuzione del potere d'acquisto per i funzionari comunitari.

2.3. Altri possibili metodi di calcolo degli indicatori specifici globali

L'indicatore specifico globale può essere calcolato in vari modi. Quelli sperimentati da Eurostat comprendono:

- una media aritmetica dei valori di Bruxelles e di Lussemburgo (per tenere conto della situazione nelle sedi delle istituzioni dell'Unione europea);
- calcoli per l'UE25;
- calcoli per l'UE15, la zona euro e altri gruppi di paesi;
- ponderazioni alternative in funzione del PIL;
- una ponderazione dei valori per paese in funzione della totalità della popolazione nazionale;
- una ponderazione dei valori per paese in funzione del numero di funzionari nazionali nelle amministrazioni pubbliche centrali;
- una ponderazione dei valori per paese in funzione dei diritti di voto a maggioranza qualificata.

Un ipotetico indicatore specifico globale calcolato in base ai dati disponibili per tutti gli Stati membri (ovvero l'UE25, in assenza di serie cronologiche per la Bulgaria e la Romania ed escludendo l'Estonia per la quale non si dispone di dati) risulterebbe notevolmente diverso dall'indicatore calcolato per il campione di otto paesi. Si otterrebbe una media aritmetica per il quadriennio pari a +0,2% (contro -0,3%) e un impatto cumulativo al luglio 2007 (2003=100) pari a +0,8% (contro -1,0%).

2.4. Deroga al principio generale del parallelismo

2.4.1. *Impatto dei contributi previdenziali versati dai funzionari UE*

Il metodo attuale mira a monitorare l'evoluzione degli stipendi netti dei funzionari nazionali al fine di assicurare, per quanto possibile, le equivalenze di potere d'acquisto degli stipendi netti del personale UE. Va rilevato che gli stipendi netti dei funzionari nazionali tengono già conto dell'impatto dei contributi pensionistici, dell'assicurazione malattia, ecc. pagati negli Stati membri. Qualsiasi variazione di tali trattenute obbligatorie in uno o più paesi incide sull'evoluzione misurata degli stipendi netti, che è un indicatore essenziale per l'aumento annuo dello stipendio base dei funzionari UE. Per contro, differenze di copertura dei rischi non vengono tenute in considerazione.

a) Contributi previdenziali pagati dai funzionari UE

I funzionari UE versano contributi sociali obbligatori, riscossi mediante trattenuta sugli stipendi netti, che comprendono i contributi pensionistici e i contributi per l'assicurazione sanitaria (infortuni e malattia). Tali contributi vengono aumentati periodicamente e fissati in modo del tutto indipendente dai contributi dovuti nei paesi di riferimento. Il sistema attuale prevede quindi un elemento di doppio conteggio.

Al fine di determinare l'effetto combinato reale, la TABELLA 7 cerca di quantificare l'impatto cumulativo della deroga al parallelismo conseguente ai contributi previdenziali (situazione a maggio 2004 = 100), deducendo dall'adeguamento annuale l'impatto delle variazioni dell'aliquota di contribuzione al regime pensionistico dovuta dai membri del personale UE.

L'adeguamento cumulativo reale degli stipendi per il periodo 2004-2007 è inferiore di circa lo 0,7% all'adeguamento annuale pubblicato, a causa dell'impatto supplementare delle variazioni dell'aliquota di contribuzione al regime pensionistico.

b) Copertura dei rischi

I funzionari nazionali pagano vari contributi che garantiscono loro una protezione contro determinati rischi. I rischi coperti variano da uno Stato membro all'altro. Analogamente, il sistema previdenziale dell'UE copre solo una serie specifica di rischi. Le differenze di copertura e l'impatto di eventuali variazioni della copertura rendono difficile il confronto. Nulla è fatto per porre rimedio a tale situazione, che crea a sua volta un elemento di deroga al parallelismo. Le variazioni dei contributi previdenziali negli Stati membri incidono sugli stipendi del personale UE, che non sempre beneficia di una protezione analoga. In particolare, il personale UE è penalizzato quando i contributi dei funzionari nazionali aumentano, mentre è avvantaggiato quando diminuiscono.

2.4.2. *L'impatto del prelievo speciale UE*

Il prelievo speciale è una trattenuta supplementare sulla retribuzione dei funzionari UE e introduce un altro elemento di doppio conteggio.

Al fine di determinare l'effetto combinato reale, la TABELLA 8 cerca di quantificare l'impatto cumulativo della deroga al parallelismo inerente al prelievo speciale (situazione al maggio 2004 = 100), deducendo dall'adeguamento annuale l'impatto delle variazioni del prelievo speciale.

L'adeguamento cumulativo reale degli stipendi per il periodo 2004-2007 è inferiore allo 0,6% circa rispetto all'adeguamento annuale pubblicato, a causa dell'impatto supplementare dell'introduzione del prelievo speciale versato dai membri del personale UE e delle relative variazioni annuali.

2.4.3. *Impatto combinato dei contributi previdenziali UE e del prelievo speciale UE*

La TABELLA 9 presenta l'impatto supplementare combinato sull'adeguamento annuale dell'evoluzione dei contributi pensionistici e dell'evoluzione del prelievo speciale dal 2004.

L'impatto cumulativo è illustrato nel GRAFICO 10. Se si adegua l'andamento cumulativo degli stipendi dal luglio 2003, pari a +6,8% (somma degli incrementi annuali sul periodo 2004-2007), per tenere conto dell'impatto cumulativo della duplice evoluzione dell'aliquota di contribuzione al regime pensionistico e del prelievo speciale dal maggio 2004, si ottiene un adeguamento cumulativo globale reale che non supera +5,4%, ovvero risulta inferiore dell'1,3%. Tale cifra si attesta al di sotto dell'inflazione cumulativa a Bruxelles per lo stesso periodo, pari a +7,8%.

2.5. Problemi incontrati e soluzioni attuate o proposte

2.5.1. Disponibilità di dati e metadati

Gli Stati membri possono incontrare difficoltà pratiche a fornire a Eurostat le informazioni necessarie. Le difficoltà di misurazione possono ad esempio riguardare il modo in cui applicare correttamente la definizione di retribuzione lorda, correlare le informazioni sulla retribuzione al periodo di riferimento esatto, raccogliere le informazioni relative alla popolazione di riferimento corretta nell'amministrazione pubblica ovvero trasmettere le informazioni a Eurostat. Sono aspetti esaminati in dettaglio nei paragrafi che seguono.

Difficoltà di misurazione relative a determinati elementi della retribuzione netta e alla loro definizione

Secondo gli attuali criteri metodologici, ai fini del calcolo della retribuzione lorda da trasmettere a Eurostat vanno presi in considerazione tutti gli elementi della retribuzione che incidono sul potere d'acquisto dei funzionari nazionali. Oltre agli stipendi base, vanno comunicati tutti i premi e le indennità generali, compresi gli importi forfettari non soggetti a trattenuta e gli assegni (ad esempio gli assegni per figlio a carico e gli assegni familiari). Per la difficoltà di quantificarli, gli elementi non monetari del reddito in genere sono esclusi. Gli occasionali problemi di interpretazione verificatisi in passato sono stati risolti a livello bilaterale caso per caso. Tuttavia attualmente esistono alcune indicazioni metodologiche standardizzate² per interpretare gli elementi della retribuzione lorda, trattare i pagamenti irregolari e individuare la popolazione di riferimento, dirette ad aiutare coloro che forniscono i dati a ben comprendere le informazioni di base da calcolare e da comunicare a Eurostat, e affinché gli utenti finali possano capire meglio gli indicatori stabiliti da Eurostat.

2.5.2. Interpretazione del regolamento

Problema: contributi obbligatori che diventano contributi volontari

Il problema della trasformazione di alcuni contributi da obbligatori a volontari si è presentato nel 2006, quando uno Stato membro ha comunicato due serie di cifre per l'anno precedente. La spiegazione fornita era che, a seguito di alcune variazioni del regime di assicurazione sanitaria, alcuni contributi obbligatori erano divenuti contributi volontari, lasciando ai funzionari la possibilità di scegliere fra tre pacchetti standard. Lo Stato membro ha dichiarato che il pacchetto intermedio doveva

² Cfr. il manuale metodologico adottato nel marzo 2008 dal gruppo di lavoro "articolo 65" ("*Calculation of specific indicators in accordance with Article 65 of the EU Staff Regulations*"), appendice 3.

considerarsi obbligatorio; secondo la Commissione, tuttavia, tale doveva ritenersi il pacchetto meno costoso che permette ai funzionari nazionali di conformarsi alla legislazione vigente, in quanto i funzionari possono scegliere altri pacchetti su base volontaria. L'interpretazione è stata accolta dal servizio giuridico del Consiglio, il quale ha dichiarato che la proposta della Commissione era conforme alle disposizioni pertinenti dello statuto e ha espresso nel suo parere alcune riserve sulla domanda dello Stato membro.

Considerate le divergenze di opinioni al riguardo in seno al gruppo di lavoro del Consiglio "questioni statutarie", quest'ultimo ha chiesto alla Commissione di esaminare il problema nell'ambito del gruppo di lavoro "articolo 65", al fine di giungere a un memorandum d'intesa. Nel gruppo di lavoro "articolo 65", la Commissione ha proposto il testo del memorandum d'intesa, che è stato approvato dalla maggioranza dei membri del gruppo. Il testo è stato poi integrato nel manuale metodologico³ adottato dal medesimo gruppo nel marzo 2008:

- *Una variazione del sistema previdenziale o del regime fiscale non è considerata una variazione della tabella degli stipendi. Le variazioni tra l'anno t-1 e l'anno t sono prese in considerazione ai fini del calcolo dell'indicatore per l'anno in corso.*
- *All'aumento delle trattenute obbligatorie o all'introduzione di nuove trattenute obbligatorie deve corrispondere una diminuzione degli stipendi netti su cui viene calcolato l'indicatore specifico. Per converso, se le trattenute obbligatorie diminuiscono o vengono soppresse gli stipendi netti devono segnare un aumento.*
- *Ove un contributo volontario venga trasformato in una trattenuta obbligatoria, gli stipendi netti devono segnare un calo. Non si terrà più conto delle trattenute obbligatorie divenute trattenute volontarie.*

Qualora sia possibile scegliere tra vari pacchetti, il pacchetto meno costoso che permette una conformità minima alla legislazione vigente sarà considerato obbligatorio.

2.5.3. Variazioni nella tabella degli stipendi

Una variazione nella tabella degli stipendi di per sé non incide necessariamente sulle retribuzioni del personale in servizio. Alcuni gradi spariscono, altri sono introdotti e il personale è riassegnato a nuovi gradi. Una variazione del sistema previdenziale o del regime fiscale non è considerata una variazione della tabella degli stipendi.

Questi cambiamenti su grande scala sono rari, comunque sollevano un problema pratico: come è possibile comparare le informazioni disponibili al momento (t) e individuare l'evoluzione dal momento (t-1)?

Il gruppo di lavoro "articolo 65" ha proposto una soluzione pratica che è stata integrata nel manuale metodologico⁴.

³

Ivi, appendice 4, parte 4.

⁴

Ivi, appendice 4, parte 4.

Se non intervengono altri mutamenti, il principio fondamentale è che subito prima della variazione della tabella degli stipendi e subito dopo tale variazione il numero totale di dipendenti e la massa salariale totale devono restare invariati.

2.5.4. *Campioni che rappresentano meno del 100%*

I gradi selezionati per ogni categoria di funzioni (amministratori, assistenti) devono essere rappresentativi della categoria (ad esempio per valore modale) e rappresentare almeno il 75% dell'organico reale. In pratica la maggior parte dei paesi fornisce dati riguardanti il 100% del personale.

Può sorgere un problema quando si propone di variare la composizione del campione, in quanto tale variazione può influire sullo stipendio medio ponderato usato al momento (t) e sulla comparazione con (t-1).

Il gruppo di lavoro "articolo 65" ha proposto una soluzione pratica che è stata integrata nel manuale metodologico⁵.

Data una determinata distribuzione dell'organico e degli stipendi, inizialmente sarebbe possibile selezionare vari campioni, tutti conformi al requisito di rappresentare almeno il 75% del personale. Se dopo dodici mesi il campione di gradi registra una modifica (ad esempio per effetto di rilevanti movimenti interni di personale), è logico attendersi che, ove sia stato deciso di non coprire il 100% dei dipendenti e si sia selezionato un campione rappresentativo, tale campione venga mantenuto immutato per le comparazioni future. Qualsiasi proposta di modificare il campione andrebbe segnalata preventivamente e potrebbe essere approvata solo di concerto con Eurostat.

2.5.5. *Revisione a posteriori dei dati*

È plausibile che durante o dopo la procedura uno Stato membro o Eurostat si accorgano di un errore. Gli errori devono essere comunicati ufficialmente (da Eurostat allo Stato membro o viceversa). Sotto il profilo amministrativo e di bilancio sorgerà il problema del modo più opportuno per procedere a un'eventuale correzione retroattiva di tali errori.

In caso di individuazione di errori, lo statuto non impone alcun limite agli adeguamenti retroattivi. Tuttavia, per limitare gli oneri amministrativi e di bilancio, nel gennaio 2005 è stato raggiunto un accordo informale integrato nel manuale metodologico⁶. La revisione è pertanto prevista nelle seguenti circostanze:

- Se l'errore è scoperto prima dell'adozione da parte del Consiglio, la relazione di Eurostat verrà riveduta, e al Consiglio sarà presentato un nuovo progetto di regolamento.
- Entro un periodo di sei mesi dall'adozione del regolamento è possibile avviare una revisione dell'adeguamento (che può comportare una correzione retroattiva).

⁵ Ivi, appendice 4, parte 3.

⁶ Ivi, testo principale, sezione 9.

- Dopo tale periodo di sei mesi, i dati per l'anno (t) sono considerati definitivi.

2.5.6. *Più insiemi di dati per uno stesso anno*

Nel novembre 2006 è stato presentato al Consiglio un parere legale negativo sull'ammissibilità di più insiemi di dati per un anno specifico. Se un insieme di dati relativo a un anno specifico è ritenuto errato dovrebbe essere prevista una revisione formale.

Nel suo parere⁷, il servizio giuridico del Consiglio ha fornito alcuni chiarimenti di rilievo:

- Quando Eurostat procede al calcolo degli indicatori specifici, i soli dati da tenere in considerazione per l'anno precedente sono quelli usati per l'esercizio di adeguamento per l'anno in questione.
- Per motivi debitamente giustificati è possibile modificare i dati statistici usati per un dato anno, ma in tal caso andrebbero corretti, conformemente alla procedura applicabile, i risultati del calcolo per il quale i dati sono stati usati, il che rende necessario modificare il regolamento relativo all'adeguamento annuale delle retribuzioni dei funzionari per l'anno precedente.
- Qualora trattenute obbligatorie diventino contributi non obbligatori, il Consiglio non può tenere conto di tali dati come se si trattasse di trattenute obbligatorie.

3. **L'INDICE INTERNAZIONALE DI BRUXELLES**

L'indice internazionale di Bruxelles (IIB) è una semplice misura dell'inflazione dei prezzi al consumo a Bruxelles. Si tratta di un indice di Laspeyres, calcolato come media degli indici di prezzo elementari, ponderata in base alle strutture delle spese dei funzionari europei a Bruxelles rilevate attraverso l'indagine sui bilanci delle famiglie.

Il GRAFICO 11 mostra le serie cronologiche relative all'IIB (aumento annuale da giugno a giugno rispetto all'anno precedente) e le informazioni comparabili per l'IPCA belga.

I divari nell'andamento sono dovuti all'uso di fonti diverse per determinate rubriche di base e alle varie ponderazioni effettuate per l'aggregazione.

L'IIB medio per il periodo 2004 - 2007 è stato 101,9. L'indice cumulativo per l'intero periodo fino a giugno 2007 (base giugno 2003 = 100) è 107,8.

Al confronto, l'IPCA medio in Belgio per il periodo è stato 102,2 e il totale cumulativo per l'intero periodo 109,1.

⁷

Parere del servizio giuridico del Consiglio del 30 novembre 2006 n. 15190/06 STAT 38 FIN 556, punti 10, 11 e 12.

4. COEFFICIENTI CORRETTORI

La retribuzione dei funzionari la cui sede di servizio è esterna a Bruxelles e Lussemburgo viene espressa in euro e adeguata con un coefficiente correttore superiore, inferiore o pari a 100%, a seconda della sede.

I coefficienti correttori sono fattori matematici che, applicati a un importo monetario espresso in euro (ad esempio lo stipendio a Bruxelles) e combinati al tasso di cambio ufficiale dell'euro (ad esempio per una data sede di servizio), determinano la parità economica, ossia un valore statistico che rispecchia la differenza del costo della vita (ad esempio, tra la sede considerata e Bruxelles). La parità economica è il rapporto medio dei prezzi. Essa pertanto riflette l'ammontare in moneta nazionale necessario in un determinato luogo per acquistare l'equivalente dei beni e servizi che a Bruxelles si possono avere con un euro.

4.1. Evoluzione dei coefficienti correttori

La TABELLA 12 mostra i valori dei coefficienti correttori applicabili alle singole sedi di servizio per il periodo 2003-2007.

Se ne evince che i coefficienti correttori per le varie sedi hanno avuto andamenti diverse nel corso del periodo considerato. In 10 casi sono diminuiti, mentre in 20 sono aumentati.

I dati vanno interpretati con precauzione, in quanto le parità economiche sottese, più che presentare un'evoluzione sotto forma di serie cronologica, servono a fornire una stima attendibile delle differenze tra le sedi di servizio nei vari momenti. Si possono comunque fare alcune osservazioni.

Le sedi di servizio con il maggior numero di personale sono Bruxelles e Lussemburgo. Seguono, in ordine di volume dell'effettivo, le seguenti sedi (con l'indicazione del rispettivo coefficiente correttore): Varese (IT) (2,5%), Alicante (ES) (1,6%), Karlsruhe/Francoforte (DE) (1,2%), Dublino (IE) (0,7%) e L'Aia (NL) (0,6%).

4.2. Problemi incontrati e soluzioni attuate o proposte

4.2.1. Ponderazione attendibile della spesa per i consumi (popolazione ridotta)

Nel corso del tempo, la comparazione delle strutture di spesa per i consumi delle popolazioni nazionali con quelle dei funzionari comunitari ha mostrato a più riprese che il personale espatriato può avere abitudini di consumo molto diverse. Di conseguenza non è opportuno usare le cifre nazionali per aggregare le parità economiche e ottenere un valore globale. È invece opportuno raccogliere le informazioni dai funzionari comunitari nelle varie sedi di servizio.

Queste ponderazioni della spesa per i consumi sono ricavate dalle indagini sui bilanci delle famiglie svolte a intervalli regolari (ogni 5-7 anni). Le popolazioni sondate e le dimensioni dei campioni sono indubbiamente più piccole, tuttavia la percentuale delle risposte è comparabile a quella delle indagini sui bilanci delle famiglie condotte a livello nazionale.

4.2.2. *Parità affidabili nel quadro delle indagini*

I dati sui prezzi ricavati dal programma di confronto europeo sono considerati affidabili. Tuttavia il processo di riesame volto a individuare i dati idonei per il calcolo delle parità di potere d'acquisto multilaterali si concentra logicamente su questo risultato e non sull'adeguatezza dei dati per stabilire le parità di potere d'acquisto bilaterali con Bruxelles. Occorre pertanto riesaminare i dati connessi, in modo da migliorare la qualità delle parità bilaterali.

4.2.3. *Allargamento (sedi precedentemente al di fuori dell'UE e adesso al suo interno)*

La TABELLA 12 mostra chiaramente che per determinate sedi di servizio, in particolare quelle in alcuni nuovi Stati membri, l'evoluzione apparente dei livelli dei prezzi rispetto a Bruxelles è stata particolarmente significativa. Le ragioni sono descritte nella relazione annuale di Eurostat, che quantifica il fenomeno.

Il GRAFICO 13 illustra l'evoluzione della parità di potere d'acquisto globale per i nuovi Stati membri nel periodo 2004-2007 (2003=100). Dal grafico risulta che complessivamente, dal 2003 al 2007, la parità globale è diminuita del 15-25% nella Repubblica ceca e in Slovacchia, del 5-10% in Lituania e in Polonia e di meno del 5% a Malta. In Estonia, a Cipro, in Ungheria, in Slovenia e in Lettonia l'evoluzione della parità è stata invece positiva, e negli ultimi due paesi ha addirittura superato il 5%.

4.2.4. *Malintesi da parte degli utenti finali*

La presentazione dei coefficienti correttivi per luglio 2007 ha suscitato molti quesiti sulle sedi di servizio in alcuni nuovi Stati membri, in Italia (Varese) e in Spagna. I rappresentanti del personale a Lussemburgo hanno inoltre chiesto chiarimenti sulla differenza del costo della vita rispetto a Bruxelles.

Nel corso del 2007 sono stati compiuti sforzi notevoli per chiarire e spiegare il metodo di calcolo applicato, sia in sede di dialogo sociale con i rappresentanti dei funzionari sia nel corso di una vasta corrispondenza con le delegazioni, per le quali è stata elaborata una presentazione standardizzata.

4.3. **Tecniche di spianamento (ad esempio media mobile)**

Per decifrare le tendenze nelle serie di dati, gli analisti spesso ricorrono a varie "tecniche di spianamento" volte a ridurre o eliminare la volatilità dei dati.

La "media mobile" è una tecnica di spianamento semplice, che consolida dati puntuali periodici in unità temporali più lunghe, ad esempio una media di dati scaglionati su più anni. Maggiore è il numero di anni considerati per calcolare la media, più la serie è spianata.

L'uso di una media mobile per spianare una serie di dati presenta tuttavia alcuni inconvenienti: dato che il calcolo si basa su dati storici, si perde l'attualità di alcune variabili. Inoltre l'applicazione di una media mobile potrebbe portare a disparità di potere d'acquisto tra le varie sedi di servizio.

Il gruppo di lavoro "articolo 64" sta esaminando altre tecniche.

5. COME IL METODO DI ADEGUAMENTO DELLE RETRIBUZIONI E DELLE PENSIONI INCIDE SUL BILANCIO

Il metodo ha raggiunto i suoi obiettivi in quanto lo stipendio dei funzionari comunitari ha seguito gli aumenti degli stipendi dei funzionari nazionali in termini reali.

Risultati del metodo				
Stipendio base (e pensioni) dei funzionari UE	2004	2005	2006	2007
Aumento a prezzi correnti	0,7%	2,2%	2,3%	1,4%
Indice internazionale di Bruxelles	1,9%	2,2%	2,1%	1,4%
Aumento dello stipendio base in termini reali	-1,2%	0,0%	0,2%	0,0%
Aumento cumulato in termini reali	-1,2%	-1,2%	-1,0%	-1,0%

Differenza tra funzionari UE e funzionari nazionali UE8				
Aumento dello stipendio in termini reali	2004	2005	2006	2007
Stipendio base dei funzionari UE	-1,2%	0,0%	0,2%	0,0%
Stipendio netto dei funzionari nazionali (media UE8)	-1,2%	0,0%	0,2%	0,0%
Differenza tra funzionari UE e funzionari nazionali UE8	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Differenza cumulata tra funzionari UE e funzionari nazionali UE8	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Se si tiene conto dell'evoluzione delle aliquote contributive al regime pensionistico e del prelievo speciale, l'aumento dello stipendio dei funzionari UE è risultato inferiore in termini reali a quello dei funzionari nazionali.

Aumenti dello stipendio netto tenuto conto dell'evoluzione delle aliquote di prelievo speciale e di contribuzione al regime pensionistico				
Stipendio netto dei funzionari UE	2004	2005	2006	2007
Aumento dello stipendio base in termini reali	-1,20%	0,00%	0,20%	0,00%
Effetto netto dell'evoluzione dell'aliquota di prelievo speciale		-0,2%	-0,2%	-0,2%
Effetto netto dell'evoluzione dell'aliquota di contribuzione al regime pensionistico	-0,35%	-0,35%		
Aumento dello stipendio netto in termini reali	-1,55%	-0,55%	0,0%	-0,2%
Aumento cumulato dello stipendio netto in termini reali	-1,5%	-2,1%	-2,1%	-2,3%
Differenza dello stipendio netto tra funzionari UE e funzionari nazionali UE8				
Aumento dello stipendio netto in termini reali	2004	2005	2006	2007
Stipendio netto dei funzionari UE	-1,55%	-0,55%	0,0%	-0,2%
Stipendio netto dei funzionari nazionali (media UE8)	-1,2%	0,0%	0,2%	0,0%
Differenza tra funzionari UE e funzionari nazionali UE8	-0,35%	-0,55%	-0,2%	-0,2%
Differenza cumulata tra funzionari UE e funzionari nazionali UE8	-0,3%	-0,9%	-1,1%	-1,3%

L'evoluzione prevista della spesa amministrativa, costituita perlopiù dalla spesa per stipendi e pensioni, è compatibile con il quadro finanziario.

Tabella di programmazione finanziaria della rubrica 5
(estratta dal progetto preliminare di bilancio 2009, doc V):

Importi in milioni di euro a prezzi correnti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Commissione (escluse le pensioni)	3 441	3 553	3 709	3 822	3 934	4 045	4 164
Pensioni	960	1 055	1 135	1 220	1 312	1 410	1 516
Altre istituzioni (escluse le pensioni)	2 577	2 674	2 803	2 972	3 083	3 214	3 346
Totale rubrica 5 *	6 978	7 282	7 648	8 014	8 328	8 669	9 025
Massimale rubrica 5 con nota**	7 115	7 457	7 777	8 088	8 415	8 755	9 181
Margine previsto rubrica 5	137	175	129	74	87	86	156
* La differenza tra il totale e la somma è dovuta agli arrotondamenti.							
** Il massimale della rubrica 5 comprende i contributi del personale al regime pensionistico.							

6. CONCLUSIONI

Il sistema di retribuzione previsto dallo statuto garantisce le equivalenze di potere d'acquisto tra funzionari comunitari, tenendo conto della loro situazione familiare e del costo della vita nella rispettiva sede di servizio.

Il metodo del 2004 è il frutto di negoziati tra il Consiglio, le amministrazioni delle istituzioni comunitarie e i rappresentanti del personale delle istituzioni. Esso è d'applicazione dal 1° luglio 2004 al 31 dicembre 2012 e ha prodotto i risultati seguenti.

- (1) Dal 2004 il potere d'acquisto degli stipendi dei funzionari nazionali degli otto Stati membri di riferimento è diminuito (indicatore specifico globale cumulativo per il periodo 2004-2007: -1,0%).
- (2) Ove venissero usati i dati relativi ad altri gruppi di paesi e applicati fattori ponderali alternativi o una diversa definizione di stipendio, le cifre risulterebbero differenti. Ad esempio, l'indicatore specifico globale cumulativo equivalente per il periodo 2004-2007 per l'UE25 sarebbe +0,8%.
- (3) In virtù del parallelismo sotteso al metodo, questa riduzione (-1,0%) è stata applicata automaticamente agli stipendi netti dei funzionari comunitari.
- (4) L'aumento dell'aliquota di contribuzione al regime pensionistico e l'andamento del prelievo speciale hanno comportato una perdita supplementare del potere d'acquisto (-1,3%).
- (5) L'effetto combinato è quindi consistito in una perdita del potere d'acquisto dei funzionari comunitari (-2,3% in quattro anni).
- (6) A livello di incidenza sul bilancio per il periodo 2004-2007, l'allegato XI ha prodotto una riduzione dell'1% in termini reali della spesa per stipendi e pensioni.
- (7) Il solo fatto che il metodo funzioni automaticamente ha permesso di evitare conflitti durante i negoziati annuali.
- (8) Si può affermare che gli stipendi dei funzionari comunitari hanno seguito l'evoluzione della situazione economica e sociale, con una perdita di potere d'acquisto che va al di là del parallelismo con i funzionari nazionali.

- (9) Eurostat ha messo in luce vari problemi. Tuttavia i gruppi di lavoro "articolo 64" e "articolo 65" li hanno già esaminati o li esamineranno, pertanto non è necessario modificare lo statuto.
- (10) Nel periodo 2004-2007 la percentuale del PIL complessivo nell'UE rappresentata dall'attuale campione di riferimento per il calcolo dell'indicatore specifico è diminuita attorno al 75%. Nell'immediato non è necessario aggiornare il campione, tuttavia la Commissione potrebbe proporre un'aggiornamento nei prossimi anni.

Per i suddetti motivi, la Commissione ritiene che il metodo abbia raggiunto i suoi obiettivi e si sia conformato ai principi enunciati all'allegato XI. È inoltre dell'avviso che siano possibili miglioramenti tramite azioni che non comportino una revisione immediata dell'allegato XI. Secondo la Commissione non è pertanto necessario modificare lo statuto.

ALLEGATO

TABELLA 1

Indicatore specifico. Dati disponibili per tutti i paesi.

Dati annuali. Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

	[1] BE	[2] BG	[3] CZ	[4] DK	[5] DE	[6] EE	[7] EL	[8] ES	[9] FR	[10] IE	[11] IT	[12] CY	[13] LV	[14] LT	[15] LU	[16] HU	[17] MT	[18] NL	[19] AT	[20] PL	[21] PT	[22] RO	[23] SI	[24] SK	[25] FI	[26] SE	[27] UK
2004	-0,6		-1,1	4,5	-0,9		-2,1	-1,0	-0,9	5,8	-2,3	0,3	1,9	-1,3	0,5	14,3	-0,5	-3,4	0,2	3,4	-0,4		-1,1	-0,5	3,9	3,3	-0,6
2005	0,0		2,0	1,8	0,3		-1,3	-0,7	-0,2	5,2	-0,3	0,8	18,7	-0,8	-0,6	3,9	-0,4	-2,9	1,9	-2,2	2,3		3,2	1,8	2,9	3,3	1,4
2006	-0,3		5,5	-2,9	-1,6		0,2	-0,7	0,1	2,1	2,0	1,1	16,3	28,0	-1,5	10,8	-3,4	5,0	0,1	0,6	-1,7		-1,1	0,5	2,7	2,1	0,6
2007	0,6		2,5	0,3	-3,7		-0,6	1,5	0,5	4,3	1,7	2,4	36,5	-4,1	-1,4	-4,9	4,7	3,1	0,1	-0,1	-0,7	13,2	2,5	3,2	3,8	7,1	0,8
media	-0,1		2,2	0,9	-1,5		-0,9	-0,2	-0,1	4,3	0,3	1,1	18,4	5,5	-0,7	6,0	0,1	0,5	0,6	0,4	-0,1	13,2	0,9	1,2	3,3	3,9	0,5

Indicatore specifco. Dati disponibili per tutti i paesi.

Dati cumulativi. Variazione percentuale rispetto all'anno base 2003.

	[1] BE	[2] BG	[3] CZ	[4] DK	[5] DE	[6] EE	[7] EL	[8] ES	[9] FR	[10] IE	[11] IT	[12] CY	[13] LV	[14] LT	[15] LU	[16] HU	[17] MT	[18] NL	[19] AT	[20] PL	[21] PT	[22] RO	[23] SI	[24] SK	[25] FI	[26] SE	[27] UK
2004	-0,6		-1,1	4,5	-0,9		-2,1	-1,0	-0,9	5,8	-2,3	0,3	1,9	-1,3	0,5	14,3	-0,5	-3,4	0,2	3,4	-0,4		-1,1	-0,5	3,9	3,3	-0,6
2005	-0,6		0,9	6,4	-0,6		-3,4	-1,6	-1,1	11,3	-2,6	1,1	20,9	-2,1	-0,1	18,7	-0,9	-6,1	2,1	1,1	1,9		2,2	1,3	6,9	6,7	0,8
2006	-0,9		6,4	3,3	-2,2		-3,2	-2,3	-1,0	13,6	-0,7	2,2	40,6	25,3	-1,6	31,5	-4,3	-1,4	2,2	1,7	0,2		1,1	1,8	9,8	8,9	1,4
2007	-0,3		9,1	3,6	-5,8		-3,8	-0,9	-0,5	18,5	1,0	4,6	92,0	20,2	-2,9	25,1	0,2	1,7	2,3	1,6	-0,5	13,2	3,6	5,0	14,0	16,6	2,2

TABELLA 2

Indicatore specifico. Dati disponibili per gli 8 paesi del campione.
Dati annuali. Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

	[1] BE	[2] DE	[3] ES	[4] FR	[5] IT	[6] LU	[7] NL	[8] UK
2004	-0,6	-0,9	-1,0	-0,9	-2,3	0,5	-3,4	-0,6
2005	0,0	0,3	-0,7	-0,2	-0,3	-0,6	-2,9	1,4
2006	-0,3	-1,6	-0,7	0,1	2,0	-1,5	5,0	0,6
2007	0,6	-3,7	1,5	0,5	1,7	-1,4	3,1	0,8
media	-0,1	-1,5	-0,2	-0,1	0,3	-0,7	0,5	0,5

TABELLA 3

Indicatore specifico. Dati disponibili per gli 8 paesi del campione.
Dati cumulativi. Variazione percentuale rispetto all'anno base 2003.

	[1] BE	[2] DE	[3] ES	[4] FR	[5] IT	[6] LU	[7] NL	[8] UK
2004	-0,6	-0,9	-1,0	-0,9	-2,3	0,5	-3,4	-0,6
2005	-0,6	-0,6	-1,6	-1,1	-2,6	-0,1	-6,1	0,8
2006	-0,9	-2,2	-2,3	-1,0	-0,7	-1,6	-1,4	1,4
2007	-0,3	-5,8	-0,9	-0,5	1,0	-2,9	1,7	2,2

GRAFICO 4

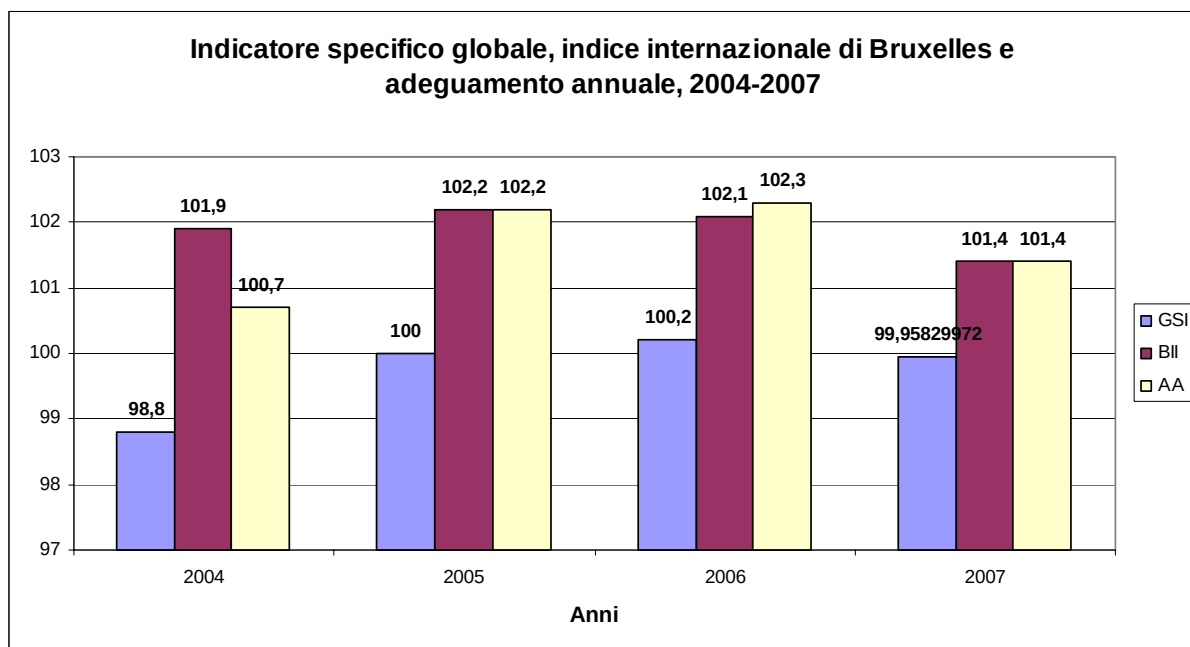


TABELLA 5

Indicatore specifico globale (dati per gli 8 Stati membri del campione), indice internazionale di Bruxelles e adeguamento

	Indicatore specifico globale	Dati cumulativi 2003=100	Indice dei prezzi	Dati cumulativi 2003=100	Adeguamento annuale	Dati cumulativi 2003=100
2004	98,8	98,8	101,9	101,9	100,7	100,7
2005	100,0	98,8	102,2	104,1	102,2	102,9
2006	100,2	99,0	102,1	106,3	102,3	105,3
2007	100,0	99,0	101,4	107,8	101,4	106,8

Media
aritmetica
2003-2007
99,7

Media
aritmetica
2003-2007
101,9

Media
aritmetica
2003-2007
101,7

GRAFICO 6

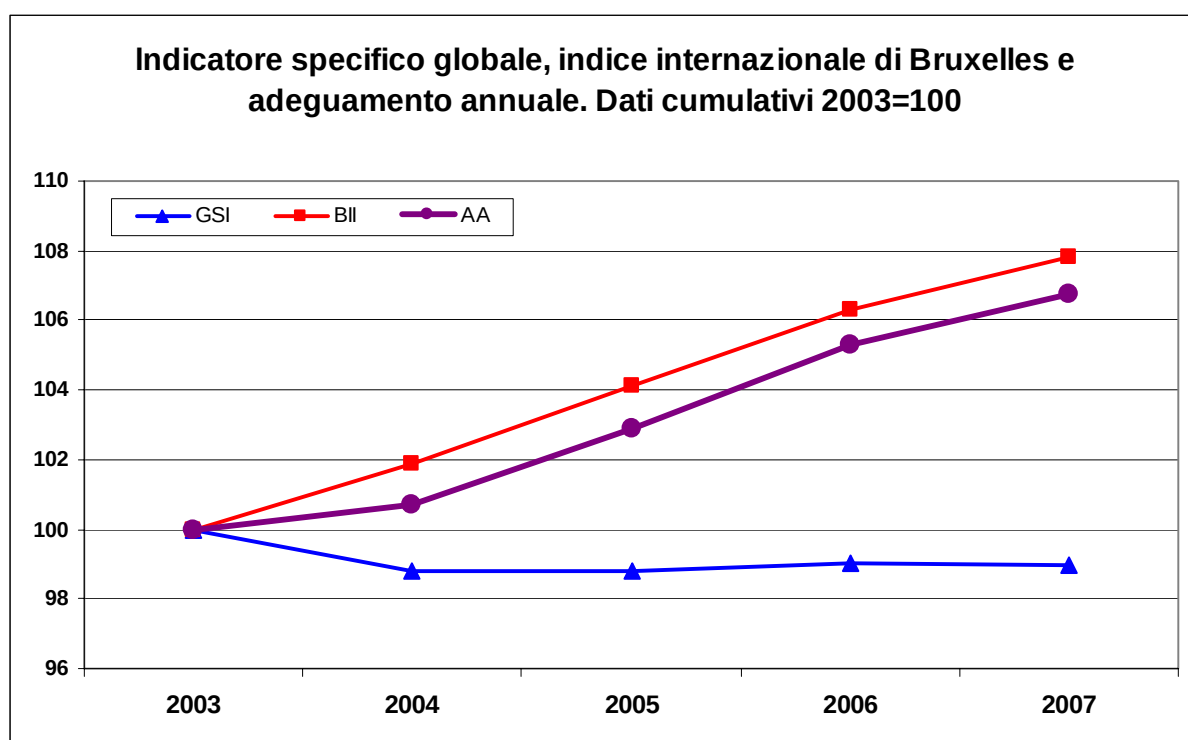


TABELLA 7

Anno	Adeguamento annuale calcolato (Indice t-1 = 100)			Adeguamento totale reale (Indice t-1 = 100)	
	Indicatore specifico globale*	Indice internazionale di Bruxelles	Adeguamento annuale	Evoluzione dei contributi pensionistici**	Adeguamento reale
2004	98,8	101,9	100,7	99,65	100,35
2005	100,0	102,2	102,2	99,65	101,84
2006	100,2	102,1	102,3	100,00	102,30
2007	100,0	101,4	101,4	100,00	101,40

Adeguamento cumulativo (Indice 2003=100)	
Iniziale	Modificato
100,7	100,3
102,9	102,2
105,3	104,5
106,8	106,0

* Campione di 8 paesi

** L'aliquota di contribuzione al regime pensionistico applicabile all'1.5.2004, pari al 9,25%, è aumentata di +0,5% l'1.7.2004 e di +0,5% l'1.7.2005.

(Nota: la contribuzione al regime pensionistico è detraibile dall'importo imponibile dello stipendio: la variazione indicata di 0,35% (anziché 0,50%) rappresenta una stima dell'impatto reale dopo l'imposizione)

TABELLA 8

Luglio	Adeguamento annuale calcolato (Indice t-1 = 100)			Adeguamento totale reale (Indice t-1 = 100)	
	Indicatore specifico globale*	Indice internazionale di Bruxelles	Adeguamento annuale	Evoluzione del prelievo speciale**	Adeguamento reale
2004	98,8	101,9	100,7	100,0	100,7
2005	100,0	102,2	102,2	99,8	102,0
2006	100,2	102,1	102,3	99,8	102,1
2007	100,0	101,4	101,4	99,8	101,2

Adeguamento cumulativo (Indice 2003=100)	
Iniziale	Modificato
100,7	100,7
102,9	102,7
105,3	104,9
106,8	106,1

* Campione di 8 paesi

** Prelievo speciale permanente del 2,50% introdotto nel 2004, aumentato di +0,43% l'1.1.2005, l'1.1.2006, l'1.1.2007, ecc. fino all'1.1.2011.

(Nota: si applica agli stipendi previa trattenuta di un importo pari allo stipendio di un funzionario di grado 1, scatto 1; la variazione indicata dello 0,20% (anziché 0,43%) rappresenta una stima dell'impatto reale)

TABELLA 9

Anno	Adeguamento annuale calcolato (Indice t-1 = 100)			Adeguamento totale reale (Indice t-1 = 100)			
	Indicatore specifico globale*	Indice internazionale di Bruxelles	Adeguamento annuale	Evoluzione dei contributi pensionistici**	Evoluzione del prelievo speciale***	Evoluzione totale	Adeguamento reale
2004	98,8	101,9	100,7	99,65	100,0	99,7	100,3
2005	100,0	102,2	102,2	99,65	99,8	99,5	101,6
2006	100,2	102,1	102,3	100,00	99,8	99,8	102,1
2007	100,0	101,4	101,4	100,00	99,8	99,8	101,2

GRAFICO 10

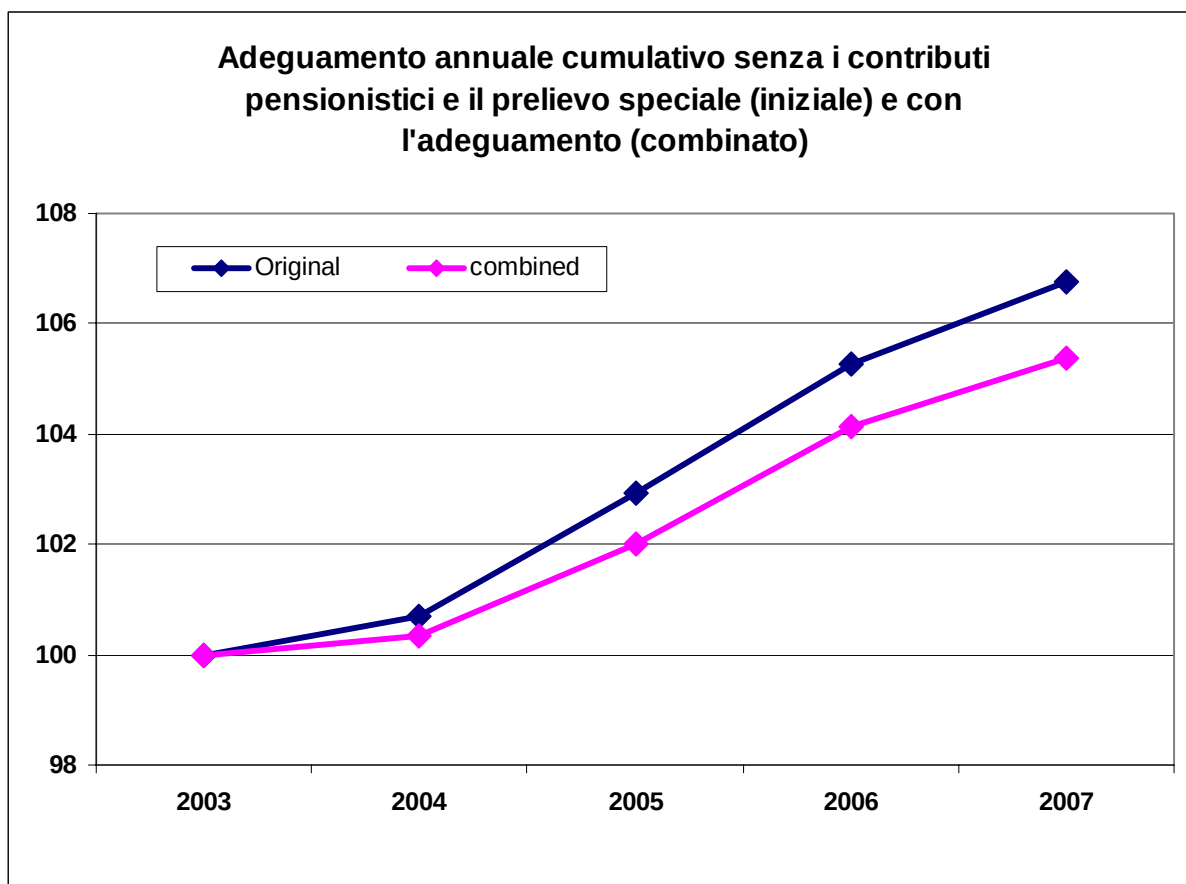


GRAFICO 11

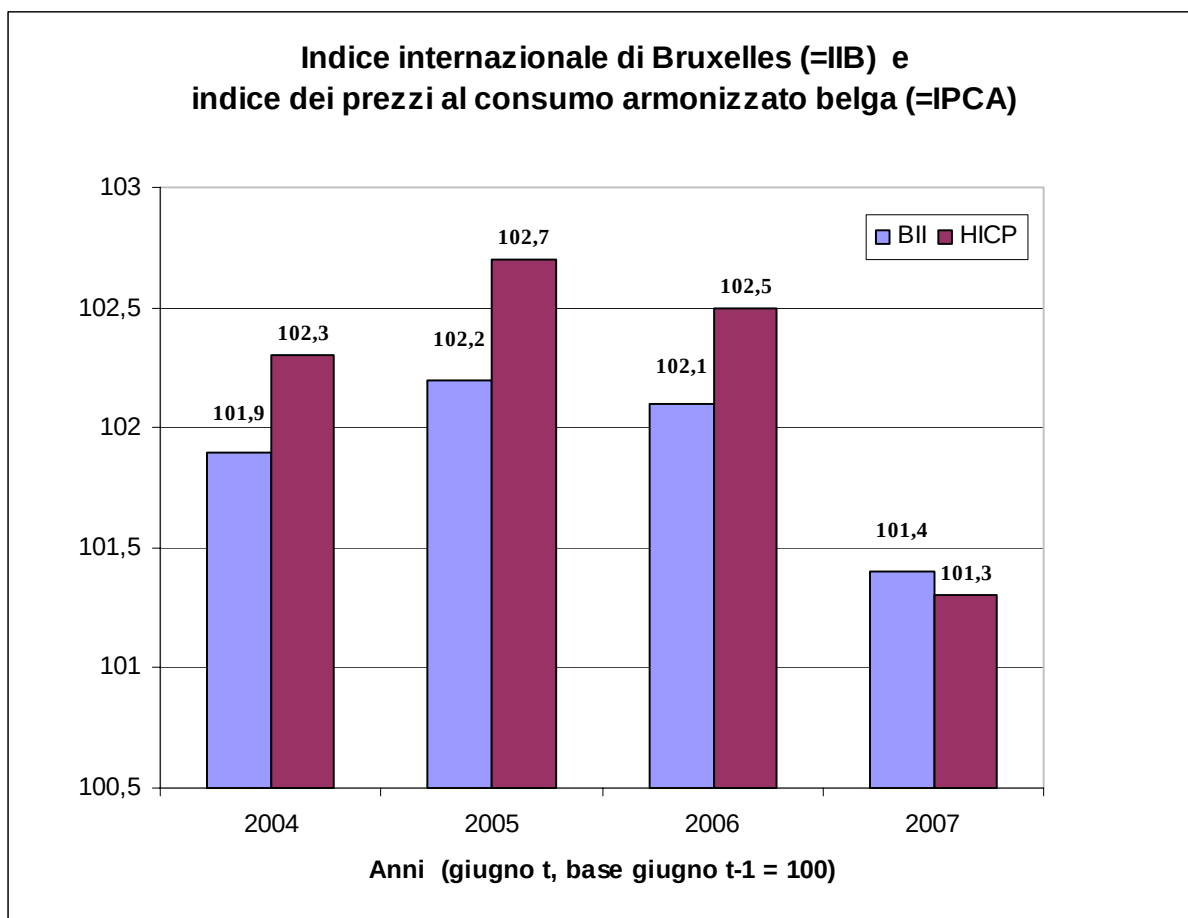


TABELLA 12

Coefficiente correttore intracomunitario 1.7.2003 - 1.7.2007, valori

Paese e sede di servizio		1.7.2003	1.7.2004	1.7.2005	1.7.2006	1.7.2007
BG	Sofia				64,1	65,8
CZ	Praga		87,1	90,6	85,3	81,2
DK	Copenaghen	135,7	136,7	135,9	137,9	139,4
DE	Berlino	101,7	101,2	100,2	100,1	99,3
	Bonn	95,7	96,2	96,0	97,2	98,3
	Karlsruhe	95,0	95,4	95,0	95,8	96,9
	Monaco	107,3	107,3	106,4	106,6	106,6
EE	Tallinn		79,5	80,3	79,5	79,6
EL	Atene	91,4	93,5	93,0	93,3	95,3
ES	Madrid	98,5	100,6	101,2	102,2	100,4
FR	Parigi	119,1	120,2	119,0	118,2	117,4
IE	Dublino	123,3	122,3	122,4	122,0	121,8
IT	Roma	106,7	109,8	111,8	112,5	110,6
	Varese	98,2	100,6	99,0	100,3	98,6
CY	Nicosia		90,4	92,0	91,3	89,9
LV	Riga		77,9	76,1	76,7	79,3
LT	Vilnius		78,6	77,1	75,5	71,3
HU	Budapest		88,3	90,0	76,2	89,8
MT	Valletta		89,9	89,6	90,6	84,8
NL	L'Aia	115,1	110,5	109,7	110,2	111,5
AT	Vienna	107,0	108,0	107,1	106,5	107,8
PL	Varsavia		72,0	81,4	76,6	80,7
PT	Lisbona	90,6	91,8	91,5	91,9	92,2
RO	Bucarest				64,7	76,3
SI	Lubiana		84,4	83,0	86,8	88,3
SK	Bratislava		90,9	92,9	88,1	81,3
FI	Helsinki	120,6	119,4	117,7	116,6	117,8
SE	Stoccolma	116,7	117,4	112,4	114,9	117,0
UK	Londra	139,6	142,7	143,8	139,4	143,1
	Culham	111,5	115,4	115,4	114,2	115,9

Valori all'1.7.2003 per i paesi EUR12 calcolati per la presente relazione su base uniforme.

GRAFICO 13

